



**SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI INIZIO  
MANDATO  
ANNI 2018/2022**

*(art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)*

**Premessa**

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo che decorre dal 11.06.2018.

Sulla base delle risultanze della presente relazione, il Sindaco, che la sottoscrive, può ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti, ove ne sussistano i presupposti.

L'esposizione dei dati è coerente con gli schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia per operare con essi un raccordo tecnico e sistematico e inoltre con la finalità di non aggravare ulteriormente il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'Organo di revisione economico-finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-2017 n.

### 1.2 Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	IARIA TOMMASO	11.06.2018
Vicesindaco	Manti Leonardo Filippo	29.06.2018
Assessore	Mesiano Carmelo	29.06.2018
Assessore	Pontari Maria Giuseppina	29.06.2018
Assessore	Nucera Carolina Valentina	29.06.2018

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Clemensi Pietro	11.06.2018
Consigliere	Iaria Tommaso	11.06.2018
Consigliere	Manti Leonardo Filippo	11.06.2018
Consigliere	Mesiano Carmelo	11.06.2018
Consigliere	Pontari Maria Giuseppina	11.06.2018
Consigliere	Nucera Carolina Valentina	11.06.2018
Consigliere	Errante Raffaella	11.06.2018
Consigliere	Morabito Giacomo	11.06.2018
Consigliere	Nucera Caterina	11.06.2018
Consigliere	Paino Domenico	11.06.2018
Consigliere	Iofrida Carmelina	11.06.2018
Consigliere	Scaramozzino Antonina	11.06.2018
Consigliere	Nucera Maria	11.06.2018

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Dott.ssa Manuela Falduto

Numero posizioni organizzative:

Le posizioni organizzative esistenti sono quattro e precisamente:

AREA ECONOMICO FINANZIARIA: la posizione è attualmente scoperta, La precedente amministrazione aveva stipulato una Convenzione ex art. 14 del Tuel con il Comune di Sant'Illario dello Ionio per l'utilizzo di un'unità di personale con funzioni di Responsabile di Area;

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI: La posizione è coperta con un'unità di personale a tempo indeterminato;

AREA TECNICO MANUTENTIVA E DI VIGILANZA: la posizione è attualmente scoperta. La precedente amministrazione aveva fatto ricorso all'assunzione di un'unità di personale nominata ai sensi dell'art. 110 del Tuel, che a norma di tale articolo di legge è decaduta di diritto non appena la condizione di Ente strutturalmente deficitario è venuta a galla con l'approvazione del consuntivo 2017(29/05/2018);

AREA LAVORI PUBBLICI: La posizione è coperta con un'unità di personale a tempo indeterminato;

Numero totale personale dipendente : Al 31.12.2017 la situazione è la seguente:

personale a tempo indeterminato: n. 12 unità, compreso il segretario;

personale a tempo determinato: n.8 unità

**1.4. Condizione giuridica dell'Ente:** Indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'art. 141 o dell'art. 143 del Tuel:

L'ente non proviene da commissariamenti;

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL.

1) DISSESTO: NO

2) PRE-DISSESTO NO

Dalla tabella allegata al Rendiconto 2017, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 29/05/2018, risulta STRUTTURALMENTE DEFICITARIO e quindi soggetto ai vincoli di cui all'art. 243 del Tuel

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno**

AREA TECNICA E TERRITORIO – I SERVIZIO (Lavori Pubblici, Espropri, SUAP, Vigilanza e Ambiente) e II SERVIZIO (Urbanistica, Demanio e Manutenzione)

## Servizio I – Lavori Pubblici – Espropri - SUAP

1. Manutenzione Straordinaria Auditorium. Tale opera pubblica è in corso di ultimazione, nonostante ancora non risultino corrisposte né l'anticipazione richiesta dalla ditta né il I SAL, a fronte dell'esecuzione pressoché completa dei lavori previsti in appalto da parte dell'impresa;
2. SUAP. Principale criticità riscontrata deriva dalla carezza di personale da destinare a tale servizio che riveste una fondamentale importanza nell'ambito del Comune e necessita di personale qualificato in grado di seguire attentamente le singole pratiche. Ad oggi il servizio è gestito all'interno dell'Ufficio tecnico; ciò determina ritardi in merito all'evasione delle pratiche;
3. CLS Contratto Locale di Sicurezza – Ostello della Gioventù. Anche questo lavoro pubblico è in fase di ultimazione. Il Direttore dei Lavori ha di recente sospeso i lavori di che trattasi per un'interferenza ENEL e per la mancata individuazione del RUP. Posta la immediata risoluzione del secondo motivo di sospensione, in breve tempo si dovrebbe definire con il Direttore dei Lavori e con l'Impresa come svolgere le ultime operazioni e concludere i lavori a breve;
4. Messa in sicurezza strada Mangani Gallicianò. Tale intervento, con progettazione a livello preliminare, è stato ammesso a finanziamento da parte della Regione Calabria per un importo a pari a poco meno di € 600.000 . Si è in fase di consultazione con la Regione per la definizione del Quadro Economico e degli ulteriori adempimenti;
5. Scuola media Bachelet. La scuola media attualmente in disuso è stata ammessa a finanziamento da parte della Regione Calabria per la sua demolizione e ricostruzione. Tale intervento, se realizzato come previsto, porterà all'edificazione di due strutture distinte da adibirsi a scuole medie e ad elementari, attualmente ospitate dalla Scuola "Isnardi" che necessita di tutta una serie di interventi di manutenzione e di adeguamento finora tamponati nel limite delle risorse economiche dell'ente e in ragione dell'indisponibilità di altre sedi dove collocare gli studenti nell'ipotesi di interventi che ne richiedano la chiusura;
6. Adeguamento sismico scuola primaria di S. Carlo. Questo lavoro ha ottenuto un finanziamento nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione" - Delibera CIPE 26/2016 e nel 2017 sono state avviate dal Responsabile pro tempore dell'Area tutte le procedure per l'individuazione dei tecnici incaricati della progettazione, del geologo e del collaudatore. In seguito, con il successivo responsabile pro tempore, nel mese di marzo, i progettisti hanno prodotto progetto preliminare e, nel mese di aprile i tecnici individuati come supporto al RUP hanno trasmesso rapporto di verifica progetto di fattibilità al fine di pervenire alla validazione del progetto ed alla successiva approvazione mediante Delibera. Tali passaggi non risultano fatti, né dal Responsabile pro tempore, né dal successivo, né dalla Giunta precedente e i tempi indicati nel cronoprogramma, che individuavano nel mese di aprile l'approvazione del progetto esecutivo, non sono stati rispettati. Pertanto, si dovrà procedere all'approvazione del preliminare nell'immediato con un irrimediabile ritardo nell'avvio delle fasi successive, col rischio di perdere il finanziamento e/o il protrarsi degli interventi previsti ben oltre il tempo calcolato con i disagi facilmente intuibili all'approssimarsi dell'inizio del nuovo anno scolastico;
7. Bando periferie degradate – Completamento del Museo della Vallata dell'Amendolea. Tale opera risulta beneficiaria di finanziamento da parte della Città Metropolitana per un importo pari a € 210.000 ma anche in questo caso, nonostante i solleciti da parte dell'ente sovraordinato, non sono state inoltrate nemmeno le informazioni minime in merito a nominativo del RUP e Cup dell'opera in questione. Anche in questo caso, non potranno essere rispettate le scadenze di che trattasi.
8. PON Sicurezza lo Gioco Legale. Trattasi del campo di calcio a cinque, già conclusosi dal punto di vista della materiale realizzazione. Restano da perfezionare però tutti gli atti amministrativi inerenti l'opera di che trattasi, e interloquire con il Ministero dell'Interno in merito ad alcune imprecisioni delle schede già trasmesse in merito alla rendicontazione.
9. Restauro Chiesa Gallicianò. Nel mese di aprile il responsabile pro tempore dell'Area, arch. S. Amadeo, facendo seguito alla determinazione n. 111/2017 dell'Area Tecnica che disponeva l'accreditamento delle somme residue all'ente attuatore Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Territorio, giusta D.G.R. n. 113 del 15.04.2016, ha richiesto le coordinate bancarie all'ente sopraccitato. Il Ministero ha da poco riscontrato alla nota comunale e l'Area Economica dovrà procedere allo storno della somma

residua al netto di quanto già impegnato e speso per la gara, gli onorari professionali e gli adempimenti consequenziali.

10. Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assimilati e di igiene ambientale. L'aggiudicazione della gara di che trattasi risale a ottobre del 2017, successivamente, nei termini previsti dalla legge, non si è proceduto alla stipula del relativo contratto con l'aggiudicatario – AVR S.p.A. Tale impresa ha quindi comunicato di voler recedere dalla gara, secondo quanto previsto dall'art. 32 c. 8 del D. lgs. 50/2016.
11. Servizio di autospurgo della rete fognaria comunale, nonché delle vasche di raccolta e degli impianti di sollevamento non gestiti dal gestore del depuratore consortile. Rispetto a tale servizio, si è riusciti a stipulare con l'aggiudicatario in contratto di che trattasi, rimasto insoluto nei mesi precedenti.
12. Servizio pulizia edifici comunali. È in corso di espletamento la gara presso la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana.
13. Gestione depuratore consortile. Non si è ancora proceduto all'espletamento della gara di affidamento dello stesso servizio in carico alla Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana.

Rispetto a quanto finora esposto, emerge un considerevole ritardo nella predisposizione degli atti necessari per l'avanzamento delle procedure di che trattasi e di altri progetti finanziati determinato dall'enorme mole di lavoro, dalle difficoltà organizzative dei Responsabili di Area che si sono succeduti e, probabilmente, anche dalla carenza di personale addetto all'espletamento di parte degli adempimenti previsti per ognuna delle pratiche sopra citate. Anche le figure professionali presenti a supporto del personale dipendente presso questo ufficio non hanno contribuito, se non in modo irrilevante, al raggiungimento dei numerosi obiettivi in capo a tale Area

## **Servizio II – Urbanistica – Demanio - Manutenzione**

1. **Piano Strutturale Associato.** La difficoltà riscontrata deriva dalla difficoltà di coordinamento con il comune capofila, Melito Porto Salvo, a causa dell'avvicinarsi di soggetti diversi nel ruolo di RUP. Tale ritardo determina l'impossibilità da parte dell'ufficio tecnico comunale di riscontrare positivamente le istanze che provengono dalla collettività (es. costruzioni in zona agricola o in zona industriale) che richiedono un nuovo strumento urbanistico adeguato ai tempi, alle necessità della popolazione e alla normativa attuale.
2. **Piano Comunale di Spiaggia.** Risulta da poco acquisito il Decreto della Regione Calabria, per cui adesso gli elaborati di piano dovranno essere trasmessi alla Città Metropolitana, ente competente alla sua definitiva approvazione.
3. **Pratiche di condono** inevasi. La problematicità non riguarda solo la mancata definizione di circa 600 pratiche ma di tutto ciò che ne consegue, non ultima la capacità di incassare gli oneri dovuti a questo ente, che sono ingenti, quantificati dal precedente gruppo istruttore al 2016 in circa € 1.488.051,27, suddivise secondo quanto di seguito riportato: € 577.319,12 oneri - € 254.060,00 diritti di segreteria - € 656.672,15 oblazione per lo stato (con quota parte da devolvere al comune).
4. **Abusivismo.** L'abusivismo determina un danno alla collettività perché deturpa il paesaggio, che è il bene primario che il Comune di Condofuri dovrebbe preservare, in quanto volano di sviluppo per il territorio. Determina, inoltre, alterazione della capacità edificatoria di interi comparti nei quali, come effetto collaterale, viene interdetta ogni forma di edificazione a chi finora non ha costruito, causando un doppio danno, a chi ha rispettato la legge e non ha costruito, e all'intera collettività, che viene privata delle superfici essenziali per la realizzazione dei servizi alla stessa: aree verdi, strade, opere di urbanizzazione primaria e secondaria. L'unica forma di controllo del territorio è attualmente esercitata dalle forze dell'ordine, considerata l'endemica carenza di Polizia Municipale,
5. **Strade rimaste di proprietà dei privati.** Annosa questione, di non facile soluzione, determina l'impossibilità di mantenere la viabilità utilizzata dalla collettività e, in molti casi, impedisce il rilascio di

titoli edilizi per il mancato accesso pubblico al lotto. In particolare, tale carenza ha determinato l'impossibilità di portare a definizione tutte le proposte di lottizzazione presentate negli anni da privati.

6. **Manutenzione.** La maggiore problematica inerente il settore della manutenzione è la mancanza di risorse economiche. È innegabile, infatti, che i lavori di manutenzione di cui necessita l'intero paese non possono essere eseguiti in assenza di adeguata copertura finanziaria, per cui ci si ritrova sempre a "mettere una pezza" lavorando sulle emergenze, senza possibilità di programmare una serie ordinata di interventi che restituiscano alla cittadinanza un paese più ordinato e fruibile.

Rispetto al quadro finora delineato, emerge un'enorme mole di lavoro arretrato, un cospicuo numero di atti non predisposti per tempo, una grossa difficoltà a mandare avanti la macchina amministrativa per endemica mancanza di personale e, segnatamente, di personale qualificato in grado di coadiuvare il responsabile dell'area. Esiste inoltre, un'enorme difficoltà, derivante dalla gestione del front-office con il pubblico.

AREA AMMINISTRATIVA (AFFARI GENERALI, AFFARI LEGALI – CONTENZIOSO, GESTIONE RISORSE UMANE, SERVIZI SOCIALI – ATERP, SERVIZI SCOLASTICI, SERVIZI CULTURALI, TOPONOMASTICA)

CRITICITA':

Principale e grave criticità sul *fronte interno*, riscontrata anche in questa Area, soprattutto in avvio di mandato, è la carenza di Personale:

Sugli "Affari Legali – Contenzioso", è consistente la mole di contenzioso in essere derivante dagli anni precedenti che scaturisce, in gran parte, dai provvedimenti amministrativi emessi dall'Ufficio Tecnico e da quello Tributi avverso i quali è stato proposto ricorso dagli utenti. Tale problematica ha ripercussioni significative sul fronte finanziario poiché dalla soccombenza in giudizio dell'Ente scaturiscono gravosi debiti fuori bilancio, come del resto attestato dal trend crescente di debiti fuori bilancio riconosciuti nell'ultimo triennio.

Sui "Servizi Sociali", anche in tale settore l'Ente soffre di carenza di Personale rispetto alla notevole mole di lavoro ed alle tante esigenze che vengono quotidianamente rappresentate dai cittadini bisognosi. Grave, in proposito, soprattutto la carenza in organico di almeno una figura di Assistente Sociale o di figure di educatori che potrebbero assurgere a valido supporto nell'ambito di situazioni familiari di difficoltà.

Riguardo la "Toponomastica" comunale non è stato ancora completato il processo di assegnazione, revisione e aggiornamento dei numeri civici.

AREA ECONOMICO – FINANZIARIA (SERVIZI FINANZIARI E SERVIZIO TRIBUTI)

In tale Area, , innanzitutto si ravvisa una grave **criticità interna derivante dalla carenza di personale**: risulta ancora oggi scoperto il posto in pianta organica di una unità di Categoria "D" – Responsabile di Area; in generale, si riscontrano carenze di Personale relative anche ad altre posizioni .

La mancanza di personale nell'ambito dell'Area finanziaria rappresenta una grave menomazione alla capacità funzionale dell'Ente, tanto più grave se si considera che lo stesso a causa della condizione di deficitarietà strutturale certificata il 29.05.2018 deve acquisire l'autorizzazione preventiva della Commissione per la stabilità e la finanza degli Enti Locali (COSFEL) anche solo per l'acquisizione di un'unità di personale ex art. 110 del Tuel.

All'inizio del mandato sono state rinvenute molteplici anomalie nella gestione economico finanziaria ereditata dalla precedente amministrazione, che coinvolgono anche le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui operate nel 2015, per la trattazione delle quali è in corso di elaborazione un apposito *report* finanziario .

La situazione di "presa in carico" all'inizio del mandato amministrativo nell'Area economico finanziaria si presenta pertanto alquanto incerta e "nebulosa" e necessita di essere minuziosamente sviscerata e ponderata al fine di individuare, alla luce della vigente normativa, le misure correttive e le azioni più idonee a tutela dell'Ente.

Alla stato attuale la carenza di personale in forza presso l'Area Economico Finanziaria è spesso causa di ritardi nell'espletamento dei procedimenti assegnati a tale Ufficio (ad esempio nei tempi medi dei pagamenti, nel lavoro di redazione dei documenti programmatici: vedi in particolare bilanci e DUP ecc).

L' Area verte in una situazione di caos : non viene effettuato alcun monitoraggio circa gli importi dell'anticipazione di tesoreria utilizzati e i relativi interessi passivi maturati; si procede con molto ritardo alla riscossione sul conto di tesoreria delle somme incassate sui conti correnti postali, i provvisori di entrata e d'uscita sul conto di tesoreria vengono regolarizzati con tempistiche quanto mai dilatate, non si ha cognizione dell'ammontare dei fondi vincolati presso il tesoriere.

Usando una metafora si potrebbe paragonare l'ufficio finanziario ad una imbarcazione che naviga a vista sperando di non imbattersi mai in uno scoglio.

Purtroppo nelle condizioni attuali tale Area non è in grado di assurgere al ruolo cardine che le compete all'interno dell'Ente che è quello di "bussola" che indirizza la rotta delle attività di pianificazione e programmazione dell'Ente

Sui "Tributi", le criticità riscontrate, sono altrettanto gravi e numerose e riguardano in particolare:

- l'assenza di programmazione in merito alla tempistica di elaborazione dei ruoli ordinari e coattivi: gli uffici non hanno cognizione dei termini di prescrizione dei vari canoni e tributi e vi è il rischio che alcuni ruoli tributari vadano in prescrizione il 31 dicembre del corrente esercizio in quanto non sono state tempestivamente attivate le azioni interruttive dei termini decadenziali previsti per legge;
- Impossibilità di attivare l'azione di riscossione coattiva: l'Ente non ha affidato in concessione all'agente di riscossione nazionale, Agenzia delle Entrate Riscossione, che dal 1 luglio 2017 è subentrato ad Equitalia spa, il servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali, né ha individuato un altro concessionario tramite apposite procedure di gara ad evidenza pubblica. L'ufficio tributi non è attrezzato ad esercitare in proprio l'azione coattiva tramite l'ingiunzione fiscale in quanto carente di figure fondamentali come l'agente di riscossione;
- ritardi pregressi nell'emissione dei ruoli (specie quelli del servizio idrico integrato);
- mole enorme di istanze di riesame in autotutela afferenti vari tributi e canoni idrici non evase e risalenti anche ad anni pregressi;
- mancata programmazione ed effettuazione delle letture periodiche dei misuratori isometrici: attività da svolgersi di concerto con l'ufficio tecnico;
- mole enorme di contenzioso presso il giudice di pace che scaturisce in particolare dai solleciti di pagamento per canoni idrici afferenti le annualità 2006 e retro;
- settore della riscossione del canone occupazioni suolo pubblico totalmente privo di controllo a scapito delle riscossioni (quanto mai esigue) del canone COSAP;
- mancata esecuzione e programmazione di un'azione adeguata di recupero dell'evasione tributaria.

Anche l'Ufficio tributi è stato rinvenuto all'inizio del mandato in una situazione caotica. Più che di personale questo ufficio è carente di programmazione: non sono cadenzati e monitorati i tempi di lavorazione dei carichi tributari e tariffari, non è effettuato alcun monitoraggio periodico circa le percentuali di incasso in c/competenza e residui, né alcun report periodico sullo stato di incasso dei singoli ruoli e liste di carico; non viene effettuato alcun monitoraggio in merito al termine di prescrizione dei tributi- alcuni dei quali sono andati in prescrizione, non è stata operata una distribuzione adeguata dei carichi di lavoro e delle responsabilità né effettuata a valle un'attività di verifica successiva in merito ai risultati conseguiti sul fronte della riscossione di tributi e tariffe.

L'area economico finanziaria che comprende anche il settore tributi è sicuramente quella che presenta le maggiori criticità e che deve essere riorganizzata *ex novo* sulla base di "formule" organizzative che incentivano la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia .

La macchina burocratica eredita all'inizio del mandato è farraginosa e disorganizzata in quanto a monte non è stata effettuata una concreta e pregnante azione di programmazione e pianificazione amministrativa. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) approvato dalla precedente amministrazione era un documento "virtuale", un libro dei sogni del tutto scollegato dall'attività effettiva quotidianamente posta in essere dagli uffici.

Ha inciso negativamente sull'apparato burocratico l'assenza di "osmosi " tra i vari servizi, vale a dire la mancanza di circolarità di dati e informazioni tra uffici dell'ente, in particolar modo con l'area finanziaria, tant'è che ogni area sembra rappresentare un compartimento stagno che non comunica con gli altri settori.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato:

I parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato sono 5/10

I parametri sfiorati sono i seguenti:

- parametro 2 afferente il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza relativi ai titoli I e III (e cioè entrate per IMU, tassa rifiuti, Servizio idrico, recupero evasione, tasi ecc..), con esclusione del fondo di solidarietà, superiori al 42% rispetto agli accertamenti dei medesimi titolo I e III escluso sempre il fondo di solidarietà;
- parametro 3 afferente il volume dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui relativi ai titoli I e III con esclusione del fondo di solidarietà superiori al 42% rispetto agli accertamenti dei medesimi titolo I e III escluso sempre il fondo di solidarietà;
- parametro 4 afferente il volume dei residui passivi del Titolo I (spesa corrente) superiore al 40% degli impegni di spesa corrente;
- parametro 8 consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti superiori all'1% degli accertamenti d'entrata corrente;
- parametro 9 anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre superiore al 5% delle entrate correnti.

## PARTE II - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

**1. Bilancio di previsione finanziario approvato alla data di insediamento**

SI

In caso affermativo indicare la data di approvazione: **16 Aprile 2018**

**2. Politica tributaria locale**

**2.1. IMU:** indicare le tre principali aliquote alla data di insediamento:

Aliquote IMU	2018
Aliquota ordinaria	0,86 %
Abitazione principale	0,40 %
Detrazione abitazione principale	200,00
Terreni agricoli	esenti
.....	

**2.2. Addizionale Irpef:** aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2018
Aliquota	0,5 %
Fascia esenzione	Nessuna



Differenziazione aliquote	NO
---------------------------	----

**2.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite**

Prelievi sui Rifiuti	2018
Tasso di Copertura	100 %

**2.4. TASI: indicare le aliquote alla data di insediamento:**

Aliquote TASI	2018
Altri immobili	esenti
.....	

**3. Sintesi dei dati finanziari del bilancio dell'ente:**

ENTRATE (IN EURO)	Ultimo rendiconto approvato  2017
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.859.100,86
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.060.719,81
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.679.353,23
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.059.806,08
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.303.297,95
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	936.319,86
<b>TOTALE</b>	<b>9.898.597,79</b>

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	<b>Bilancio di previsione finanziario</b> <b>2018</b>
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.089.500,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.353.529,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.775.300,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	369.750,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	7.000.000,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.285.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>15.873.079,00</b>

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>Ultimo rendiconto approvato</b> <b>2017</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.003.326,70
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	902.286,21
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	310.220,20
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	3.303.297,95
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	936.319,86
<b>TOTALE</b>	<b>9.455.450,92</b>

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>Bilancio di previsione finanziario</b> <b>2018</b>
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.907.676,08
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.483.552,96
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI	322.234,35
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	7.000.000,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.285.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.998.463,39</b>

### 3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>RENDICONTO ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.061,73	19.747,57	1.200,00	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.166,14	8.166,14	8.166,14	8.166,14
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.599.173,90	5.218.329,00	5.025.029,00	4.647.424,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.003.326,70	4.907.676,08	4.683.289,45	4.375.960,42
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		77.946,29	1.200,00	-	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			655.448,93	757.866,59	709.151,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	310.220,20	322.234,35	334.773,41	263.297,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-			
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>305.522,59</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>305.522,59</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.					
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.					

### 3.1. Equilibrio parte corrente del bilancio

## EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	RENDICONTO ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	28.061,73	19.747,57	1.200,00	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.166,14	8.166,14	8.166,14	8.166,14
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.599.173,90	5.218.329,00	5.025.029,00	4.647.424,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.003.326,70	4.907.676,08	4.683.289,45	4.375.960,42
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		77.946,29	1.200,00	-	
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			655.448,93	757.866,59	709.151,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		2.000,00	2.000,00	2.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	310.220,20	322.234,35	334.773,41	263.297,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>305.522,59</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-		-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-		-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>305.522,59</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>	<b>- 2.000,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.					
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.					

### 3.3. Fondo di cassa

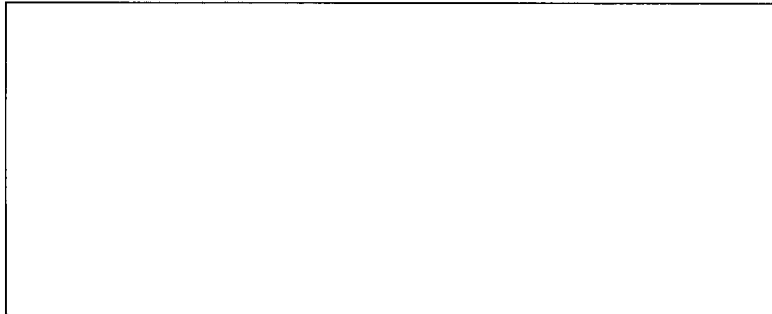
Il fondo di cassa all'inizio del mandato (11.06.2018) ammonta a € zero, di cui:

FONDI VINCOLATI	€ .....
FONDI NON VINCOLATI	€ .....
TOTALE	€ .....

Il fondo di cassa iniziale è pari a zero in quanto l'Ente al 31.12.2017 non ha restituito al Tesoriere l'Anticipazione di Tesoreria concessa per un importo pari a - € 272.964,25.

Non è possibile quantificare in maniera definita ed attendibile l'importo dei fondi vincolati presso il tesoriere, atteso che il Responsabile pro tempore dell'Area Economico Finanziaria non ha adottato la determina che quantifica i fondi vincolati presso la Tesoreria a norma del punto 10 del Principio Contabile applicato, allegato 4.2 al D. lgs. N. 118/2011

### 3.4. Utilizzo avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione: Euro 0;00



### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo)

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui dalla competenza	Totale resid di fine gestione
<b>Primo anno del mandato</b>	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	2183971,58	431355,39		5,18	2183966,40	1752611,01	600174,94	2352785
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	233733,58	21612,37		83,4	233650,18	212037,81	113144,84	325182,
Titolo 3 - Extratributarie	3166662,42	558055,32		0,09	3166662,33	2608607,01	1434643,23	4043250.
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>5584367,58</b>	<b>1011023,08</b>	<b>0,00</b>	<b>88,67</b>	<b>5584278,91</b>	<b>4573255,83</b>	<b>2147963,01</b>	<b>6721218</b>
Titolo 4 - In conto capitale	168753,05	62177,63			168753,05	106575,42	891535,29	998110.
Titolo 5 - Riduzione a.fin.					0,00	0,00		0.
Titolo 6 - Accensione prestiti	1276828,27	77224,02			1276828,27	1199604,25		1199604
Titolo 7 - Anticipazione tesoriere					0,00	0,00		0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi	109021,36	2500			3058,49	558,49	23292,14	129813.
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>7033007,39</b>	<b>1152924,73</b>	<b>0,00</b>	<b>88,67</b>	<b>7032918,72</b>	<b>5879993,99</b>	<b>3041998,30</b>	<b>9048747,</b>

#### RESIDUI PASSIVI

<b>Gestione</b>	<b>Residui al 31/12/2016</b>	<b>Residui pagati</b>	<b>Minori residui passivi</b>	<b>Residui reimputati</b>	<b>Totale residui al 31/12/2017</b>
Titolo I	2.606.108,11	1.516.926,25	133.597,94		955.583,92
Titolo II	422.907,67	120.035,26	82.477,05		220.395,36
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	148.687,40	87.123,87	218,64		61.344,89
<b>TOTALE</b>	<b>3.177.703,18</b>	<b>1.724.085,38</b>	<b>216.293,63</b>	<b>-</b>	<b>1.237.324,17</b>

#### 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

**Analisi anzianità dei residui**

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	414.088,63	354.502,74	323.182,73	432.710,56	228.126,35	600.174,94	2.352.785,95
di cui Tarsu/tari	348.167,81	214.574,39		387.287,14	73.233,16	299.010,56	1.322.273,06
di cui F.S.R o F.S.			154.409,47	4.437,54		29.229,62	188.076,63
Titolo II		13.870,29	38.908,50	35.181,16	124.077,86	113.144,84	325.182,65
di cui trasf. Stato		13.870,29	20.740,00		65.003,92	77.458,00	177.072,21
di cui trasf. Regione					20.140,96	35.686,84	55.827,80
Titolo III	1.328.932,67	48.100,71		493.963,00	737.610,63	1.434.643,23	4.043.250,24
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi							
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente							
Titolo IV	10.763,57			34.704,46	61.107,39	891.535,29	998.110,71
di cui trasf. Stato					5.101,83	261.000,00	266.101,83
di cui trasf. Regione	10.763,57			14.704,46	17.027,56	97.898,45	140.394,04
Titolo V							
Titolo VI	292.631,75				906.972,50		1.199.604,25
Titolo VII	57.960,00		558,49		48.002,87	23.292,14	129.813,50
Titolo IX							
<b>Totale Attivi</b>	<b>2.104.376,62</b>	<b>416.473,74</b>	<b>362.649,72</b>	<b>986.559,18</b>	<b>2.105.897,60</b>	<b>3.062.790,44</b>	<b>9.048.747,30</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	211.440,61	4.672,13	103.657,95	125.263,59	510.549,64	1.840.452,98	2.796.036,90
Titolo II	32.945,60			142.471,93	44.977,83	882.900,69	1.103.296,05
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V						272.964,25	272.964,25
Titolo VII	5.533,35		6.680,03	1.189,92	47.941,59	57.465,57	118.810,46
<b>Totale Passivi</b>	<b>249.919,56</b>	<b>4.672,13</b>	<b>110.337,98</b>	<b>268.925,44</b>	<b>603.469,06</b>	<b>3.053.783,49</b>	<b>4.291.107,66</b>

## 5. Pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del pareggio di bilancio; indicare "S" se è soggetto al pareggio; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal pareggio per disposizioni di legge:

S

5.1. Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al pareggio di bilancio:

NO

5.2. Se l'ente non ha rispettato il pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è soggetto:

## 6. Indebitamento:

6.1. indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti al 31 dicembre esercizio n-1.

(Questionario Corte dei conti-bilancio di previsione)

	2017
Residuo debito finale	1.951.338,93
Popolazione residente	5.057
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	385,87

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso e nei tre anni successivi (previsione):

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,25 %	2,01 %	1,77 %	1,51 %	1,26 %

## 6.3. Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel) 5/12

IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE: € 1.782.957,51

IMPORTO CONCESSO € 1.782.957,51



**6.4. Accesso al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e Prestiti spa (art. 1, D.L. n. 35/2013, conv. in L. n. 64/2013)**

IMPORTO CONCESSO (anni 2013-2014): € 2.432.856,44  
 RIMBORSO IN ANNI: 30  
 IMPORTO DA RESTITUIRE al 31.12.2017 € 2.239.322,05

**6.5. Utilizzo strumenti di finanza derivata:** Indicare se l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.  
 L'Ente non ha in corso e non ha mai avuto contratti relativi a strumenti derivati.

**6.5. Rilevazione flussi:** Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati con l'ultimo rendiconto approvato e le proiezioni per l'esercizio in corso e i tre anni successivi:

<b>Tipo di operazione</b> ..... <b>Data di stipulazione</b> .....	20..	20..	20..	20..	20..
Flussi positivi					
Flussi negativi					

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi all'ultimo rendiconto approvato, ai sensi dell'art. 230 del TUEL.

Anno 2017

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	12.989.176,37
Immobilizzazioni materiali	11.580.612,12		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	5.723.231,63	fondo rischi	10.000,00
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	4.291.107,66
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	13.559,72
<b>Totale</b>	<b>17.303.843,75</b>	<b>Totale</b>	<b>17.303.843,75</b>

## 7.1. Conto economico in sintesi (esercizio n-1)

(quadro 8-quinquies del certificato al rendiconto)

<b>A) Proventi della gestione</b>		€ 5.439.479,71
<b>B) Costi della gestione di cui:</b>		€ 4.347.551,02
quote di ammortamento d'esercizio		€ 243.480,29
<b>C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:</b>		€ 0,00
Utili		
Interessi su capitale di dotazione		
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
<b>D.20) Proventi finanziari</b>		€ 57,21
<b>D.21) Oneri finanziari</b>		€ 140.925,90
<b>E) Proventi ed Oneri straordinari</b>		
<b>Proventi</b>		€ 2.228.271,35
	Insussistenze del passivo	
	Sopravvenienze attive	€ 216.293,63
	Plusvalenze patrimoniali	€ 18.936,94
<b>Oneri</b>		
	Insussistenze dell'attivo	€ 6.959,22
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	
	Oneri straordinari	
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO prima delle imposte</b>	<b>€ 1.179.331,35</b>
	<b>IMPOSTE</b>	€ 53.070,41
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>€ 1.126.260,94</b>

## 7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10-bis del certificato al rendiconto

Indicare i debiti fuori bilancio già riconosciuti alla data di inizio del mandato amministrativo i cui oneri gravano sul bilancio di previsione e su bilanci successivi:

Non esistono debiti fuori bilancio i cui oneri gravano sui bilanci successivi

E' in corso presso tutte le Aree funzionali dell'Ente una ricognizione generale al fine di individuare e quantificare i debiti fuori bilancio eventualmente esistenti da riconoscere e finanziare a norma degli artt. 193 e 94 del D.lgs.n. 267/2000.

\*\*\*\*\*

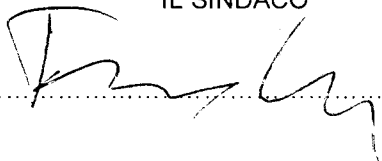
I dati contabili indicati nelle precedenti tabelle sono estrapolati dal Rendiconto 2017, approvato con Deliberazione n18 del 29.05.2018

Considerato che negli strumenti contabili approvati in precedenza sono stati rinvenute anomalie, incongruenze, comportamenti difforni dalla sana gestione finanziaria, è in corso di elaborazione un

apposito *report*, al quale integralmente si rimanda, che analizza compiutamente la reale condizione finanziaria dell'Ente all'inizio del mandato amministrativo.

Li 10/08/2018

IL SINDACO



A handwritten signature in black ink, written over a horizontal dotted line. The signature is stylized and appears to be the name of the Mayor.